



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Chirurgia generale (All_1; All_1bis;
All_2) D.R. n. 4041 del 19/12/2019

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN CHIRURGIA GENERALE

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Chirurgia Generale, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria e afferisce all'Area Chirurgica, Classe delle Specializzazioni in Chirurgie Generali e Specialistiche.
3. La Scuola è articolata in 5 anni di corso, corrispondenti a 300 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia (classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Chirurgia generale deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della chirurgia generale e delle urgenze chirurgiche.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Chirurgia Generale".
4. Lo specialista in Chirurgia Generale deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; ha inoltre specifica competenza nella chirurgia d'urgenza, pronto soccorso e del trauma, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.
2. In particolare, il Consiglio della scuola:

- Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
 - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
 - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
 - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
 - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
 - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
 - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
 - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
 - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
 - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
 - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
 4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore MED/18.
 5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
 6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
 7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
 8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
 - promuovere l'attività della Scuola;
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;

- vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
 - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
 - istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
 - comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
 - tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
9. Il Direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (*MED/18*).
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Chirurgia generale, lo specializzando in formazione deve acquisire n. 300 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
 - a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
 - b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 270 CFU;
 - c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
 - d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
 - e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.
4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.

5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato “tronco comune” identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all’apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato “Discipline Specifiche della Tipologia Chirurgia Generale”, nel quale ricade il SSD specifico della Scuola (MED/18).
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all’acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l’apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l’aggiornamento e l’educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:
 - a) attività didattiche frontali(ADF)**
 - Lezioni ex-cathedra
 - Casi clinici
 - Seminari su argomenti specifici attinenti la chirurgia generale
 - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
 - Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza
 - b) attività didattiche professionalizzanti(ADP)**
 - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 210 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all’Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati **negli Allegati** al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.
2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente dell’Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell’attività

dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.

3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola.
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.
3. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
5. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi*.
6. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.

7. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
8. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Chirurgia Generale, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola (**Piano degli Studi**), contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 5 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento.

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	<p>La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Catania forma da oltre 50 anni specialisti di alto profilo capaci di affrontare appropriatamente, per gli standards nazionali ed europei, le situazioni cliniche, connesse all'elezione e all'urgenza, di interesse chirurgico.</p> <p>Rappresentano una assoluta priorità della scuola l'educazione e la formazione professionale dello specializzando.</p> <p>La figura del chirurgo generale si configura oggi anche estesa alle moderne tecnologie sanitarie in continua evoluzione</p> <p>Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture e del territorio nelle quali è tenuto ad operare.</p> <p>Lo specializzando dovrà essere in grado di scegliere le soluzioni chirurgiche ritenute più idonee per il trattamento della malattia chirurgica, sia sotto il profilo delle indicazioni che tecnico nell'ottica della innovazione delle tecniche interventistiche.</p> <p>Lo specializzando al termine del proprio percorso formativo dovrà riconoscere infine la priorità terapeutica nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di altri settori specialistici .</p>
Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	<p>La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Catania si pone come obiettivo la formazione teorico-pratica del futuro specialista in chirurgia generale. Imperativa è la necessità di condurre lo specializzando in formazione verso l'acquisizione delle competenze necessarie.</p> <p>Scopo del corso è pertanto di somministrare ai discenti un ampio insieme di nozioni la cui applicabilità sia prontamente riscontrabile nel percorso formativo di ogni specializzando impegnato nelle rotazioni previste all'interno delle strutture sanitarie appartenenti alla rete formativa.</p>
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	<p>La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Catania dispone di tutte le risorse umane, tecniche e strutturali che garantiscano la formazione dei medici specializzandi. La programmazione formativa e didattica della Scuola prevede il coinvolgimento di docenti dell'Università di</p>

	<p>Catania e di dirigenti ospedalieri.</p> <p>La scuola dispone di un'ampia rete formativa specifica che viene integrata con eventi formativi, quali workshops pratici, corsi e convegni. E' inoltre particolarmente attiva la collaborazione con altre branche specialistiche di supporto alla Chirurgia generale e la condivisione con Ospedali altamente specialistici presenti sul territorio nazionale ed internazionale.</p> <p>La Scuola è dotata di un'aula multimediale ed ogni specializzando può usufruire nei vari reparti della rete formativa di collegamenti ad internet ed accesso alle biblioteche elettroniche dell'Ateneo ed esterne ad esso.</p> <p>Gli specialisti provenienti dalla Scuola possono trovare occupazione in rapporto alla disponibilità lavorativa a sede regionale ed extraregionale.</p>
<p>Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)</p>	<p>Le fonti documentali utilizzate in sede di programmazione didattica sono rappresentate dalle linee guida nazionali ed internazionali e dai più importanti testi di riferimento in chirurgia generale. Ulteriori fonti documentali di riferimento sono rappresentate dalle principali banche dati ed archivi on-line scientifici e dalle maggiori riviste internazionali del settore.</p>

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

TAF	AMBITO	CFU		ADF	ADP
ATTIVITA' DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	5		5 CFU	
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	60	270	40 CFU	60 CFU
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA CHIRURGIA GENERALE	210			170 CFU
AFFINI O INTEGRATIVE		5		5 CFU	
PROVA FINALE		15			15 CFU
ALTRE ATTIVITA'		5		5 CFU	
				Totale CFU ADF	Totale CFU ADP
		TOTALE CFU		55	245
		300			

REQUISITI DISCIPLINARI 2017/2018 - SETTORI OBBLIGATORI Chirurgia Generale

- MED/18 Chirurgia generale- Settore Specifico della Tipologia della Scuola
- MED/06 Oncologia medica
- MED/08 Anatomia patologica
- MED/09 Medicina interna
- MED/23 Chirurgia cardiaca
- MED/24 Urologia
- MED/27 Neurochirurgia
- MED/33 Malattie apparato locomotore
- MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
- MED/40 Ginecologia e ostetricia
- MED/41 Anestesiologia
- MED/43 Medicina Legale

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/2018
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
				DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
1	BIO/16	Anatomia umana	2	14		Acquisizione delle conoscenze morfotopografiche dei vari distretti anatomici propedeutiche alla metodologia chirurgica
2	MED/41	Anestesiologia	10		300	Acquisizione dei principi metodologici in anestesia e rianimazione
3	MED/18	Anatomia chirurgica	2	14		Applicazione delle conoscenze anatomiche alle tecniche chirurgiche
4	MED/18	Anatomia Patologica	1	7		Acquisizione dei principali aspetti morfopatologici
5	MED/18	Chirurgia bariatrica	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
6	MED/23	Chirurgia cardiaca	0,5	3,5		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
7	MED/18	Chirurgia dei Linfonodi	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
8	MED/18	Chirurgia dei trapianti	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
9	MED/18	Chirurgia dei traumi	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
10	MED/18	Chirurgia del colon	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
11	MED/18	Chirurgia del fegato e vie biliari	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
12	MED/18	Chirurgia del pancreas	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
13	MED/18	Chirurgia del retroperitoneo	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
14	MED/18	Chirurgia del retto	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
15	MED/18	Chirurgia dell'addome acuto	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
16	MED/18	Chirurgia dell'esofago patologia maligna	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici

17	MED/18	Chirurgia della mammella	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
18	MED/18	Chirurgia della milza e del diaframma	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
19	MED/18	Chirurgia della parete addominale	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
20	MED/18	Chirurgia della regione anale e perineale	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
21	MED/18	Chirurgia della tiroide	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
22	MED/18	Chirurgia delle paratiroidi e del surrene	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
23	MED/18	Chirurgia dello stomaco patologia benigna	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
24	MED/18	Chirurgia dello stomaco patologia maligna	2	14		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
25	MED/18	Chirurgia d'urgenza	1	7		Acquisizione dei principi di pratica clinica in urgenza
26	MED/18	Chirurgia endoscopica	1	7		Aspetti metodologici clinico terapeutici
27	MED/18	Chirurgia Generale I	2	14		Acquisizione dei principi generali della chirurgia
28	MED/18	Chirurgia Generale II	1	7		Aspetti di metodologia chirurgica
29	MED/18	Chirurgia generale	170		5100	Esperienze assistenziali formative
30	MED/18	Chirurgia generale e P.S.	40		1200	Acquisizione dei principi generali finalizzata alla chirurgia generale e Pronto Soccorso
31	MED/18	Chirurgia geriatrica	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
32	MED/18	Chirurgia mininvasiva	1	7		Acquisizione dei principi di chirurgia mininvasiva
33	MED/21	Chirurgia Toracica	0,5	3,5		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
34	MED/22	Chirurgia vascolare	1	7		Aspetti clinici, diagnostici e terapeutici chirurgici
35	MED/18	Clinica chirurgica I	1	7		Valutazione del paziente e metodologia chirurgica
36	MED/18	Clinica chirurgica II	2	14		Esperienza chirurgica su casi clinici individuali
37	MED/18	Clinica Chirurgica III	2	14		Esperienze cliniche individuali di interesse chirurgico
38	MED/18	Clinica chirurgica IV	1	7		Esperienze cliniche individuali di interesse chirurgico

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/2018
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

39	MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	1	7		Principi metodologici
40	MED/18	Fisiopatologia chirurgica	1	7		Acquisizione dei principi di fisiopatologia delle principali patologie chirurgiche
41	MED/40	Ginecologia	0,5	3,5		Aspetti clinici diagnostici e terapeutici
42	INF/01	Informatica	1	7		Acquisizione dei principi d'informatica finalizzata alla ricerca e all'attività clinica
43	L-LIN/12	Inglese Scientifico	4	28		Acquisizione delle conoscenze basilari dell'inglese scientifico
44	MED/33	Malattie apparato locomotore	5		150	Aspetti clinici diagnostici e terapeutici delle patologie dell'apparato locomotore
45	MED/09	Medicina Interna	5		150	Acquisizione della metodologia internistica e principi di terapia farmacologica
46	MED/43	Medicina Legale	0,5	3,5		Aspetti metodologici
47	MED/27	Neurochirurgia	0,5	3,5		Aspetti clinici diagnostici e terapeutici
48	MED/06	Oncologia Medica	1	7		Aspetti clinici diagnostici e terapeutici delle principali patologie oncologiche
49	MED/05	Patologia clinica	1	7		Acquisizione delle conoscenze metodologiche per la valutazione dei parametri biochimici
50	MED/18	Patologia del tenue e del ceco	1	7		Aspetti clinici diagnostici e terapeutici
51	MED/18	Principi di oncologia in chirurgia	1	7		Metodologia diagnostica e terapeutica
52	MED/18	Prova finale	15		450	Acquisizione delle conoscenze finalizzate alla compilazione della tesi
53	MED/18	Semeiotica chirurgica	1	7		Esame clinico e dinamica diagnostica
54	MED/18	Trattamento pre e post -operatorio	1	7		Aspetti terapeutici in fase pre e post-operatoria
55	MED/24	Urologia	0,5	3,5		Aspetti clinici diagnostici e terapeutici della patologia uro -genitale

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/2018
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Chirurgia plastica	MED/19												
Chirurgia pediatrica e infantile	MED/20												
Pediatria generale e specialistica	MED/38												
DIAGNOSTICO													
EMERGENZE E P.S.													
Medicina interna	MED/09							5					
Chirurgia generale	MED/18		20		20								
Malattie apparato locomotore	MED/33							5					
Anestesiologia	MED/41							10					
	TOTALI PARZIALI		20		20			20		0		0	60
Attività caratterizzanti - Discipline specifiche della tipologia - 210 CFU - CPU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Discipline specifiche della tipologia													
		8	28	8	30	8	27	8	44	8	41		
	TOTALI PARZIALI	8	28	8	30	8	27	8	44	8	41		170
	TOTALI PARZIALI	36		38		35		52		49			210
Totale Att.tà caratterizzanti (T.C. + Discipline specifiche)													
270 Crediti													270
Attività affini o integrative - 5 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Discipline integrative ed interdisciplinari													
Psicologia clinica	M-PSI/08												
Oncologia medica	MED/06												
Chirurgia toracica	MED/21								0,5				
Chirurgia vascolare	MED/22			1									
Chirurgia cardiaca	MED/23										0,5		

Urologia	MED/24									0,5		
Neurochirurgia	MED/27									0,5		
Ginecologia e ostetricia	MED/40									0,5		
Medicina legale	MED/43							0,5				
Diagnostica per immagini e radioterapia	MED/36							1				
Scienze umane e medicina di comunità												
Storia della medicina	MED/02											
Igiene generale e applicata	MED/42											
Medicina legale	MED/43											
Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45											
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia												
Statistica medica	MED/01											
Igiene generale e applicata	MED/42											
Medicina del lavoro	MED/44											
Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45											
	TOTALI PARZIALI	0	0	1	0	0	0	2	0	2	0	5
	TOTALI PARZIALI	0	1	0	0	2	2	5				
Attività professionalizzanti - 210 CFU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	CFU TOTALI					
Ambito	Settore	CFU PR	CFU PR	CFU PR	CFU PR	CFU PR						
Discipline professionalizzanti												
	TOT. Professionalizzanti da T.C.	20	20	20	0	0	60					
	TOT. Professionalizzanti da Att.tà caratterizzanti specifiche	28	30	27	44	41	170					

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/2018
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

	TOT. Professionalizzanti da Att.tà Affini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	TOT. Professionalizzanti da Prova finale	0	0	1	5	9	15						
	TOT. Professionalizzanti da Altre Att.tà Formative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALI - Professionalizzanti (almeno il 70%=210 CPU)												245	
Per la prova finale - 15 CFU	Crediti	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI	
	Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	15
							1		5		9		
	TOTALI PARZIALI	0	0	0	0	1	1	5	5	9	9	15	15
Altre attività formative-5 CFU	Abilità linguistiche, informatiche e relazionali (Compresa la partecipazione a Conferenze di ambito scientifico e clinico)												
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	TOTALE	
Informatica	INF/01	1										1	
Inglese scientifico	L-LIN/12					4						4	
												0	
	TOTALI PARZIALI	1	0	0	0	4	4	0	0	0	0	5	
	TOTALI CFU PER A.A.	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	300	